ISTITUTO COMPRENSIVO VILLORBA E POVEGLIANO
Via Solferino, n. 14 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
Tel. 0422 910803 – 0422 919633
C. F. 80021160264 - Codice Ministeriale TVIC876001
e-mail: tvic876001@istruzione.it-tvic876001@pec.istruzione.it

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Delibera n. 51 del Collegio Unitario in data 8 gennaio 2026
Delibera n. 115 del Consiglio d'Istituto in data 8 gennaio 2026

PIANO PER L'INCLUSIONE

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19



'Ogni diversità è ricchezza: compito dell'educatore è quello di trovare gli strumenti adatti per dare luce ad ognuno nella sua unicità"

–A. Canevaro–

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un progetto globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusione dell'Istituto per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. 45 del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Nota MIUR n. 461/2019 "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare"
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso un sistema di accoglienza e continuità che prevede:

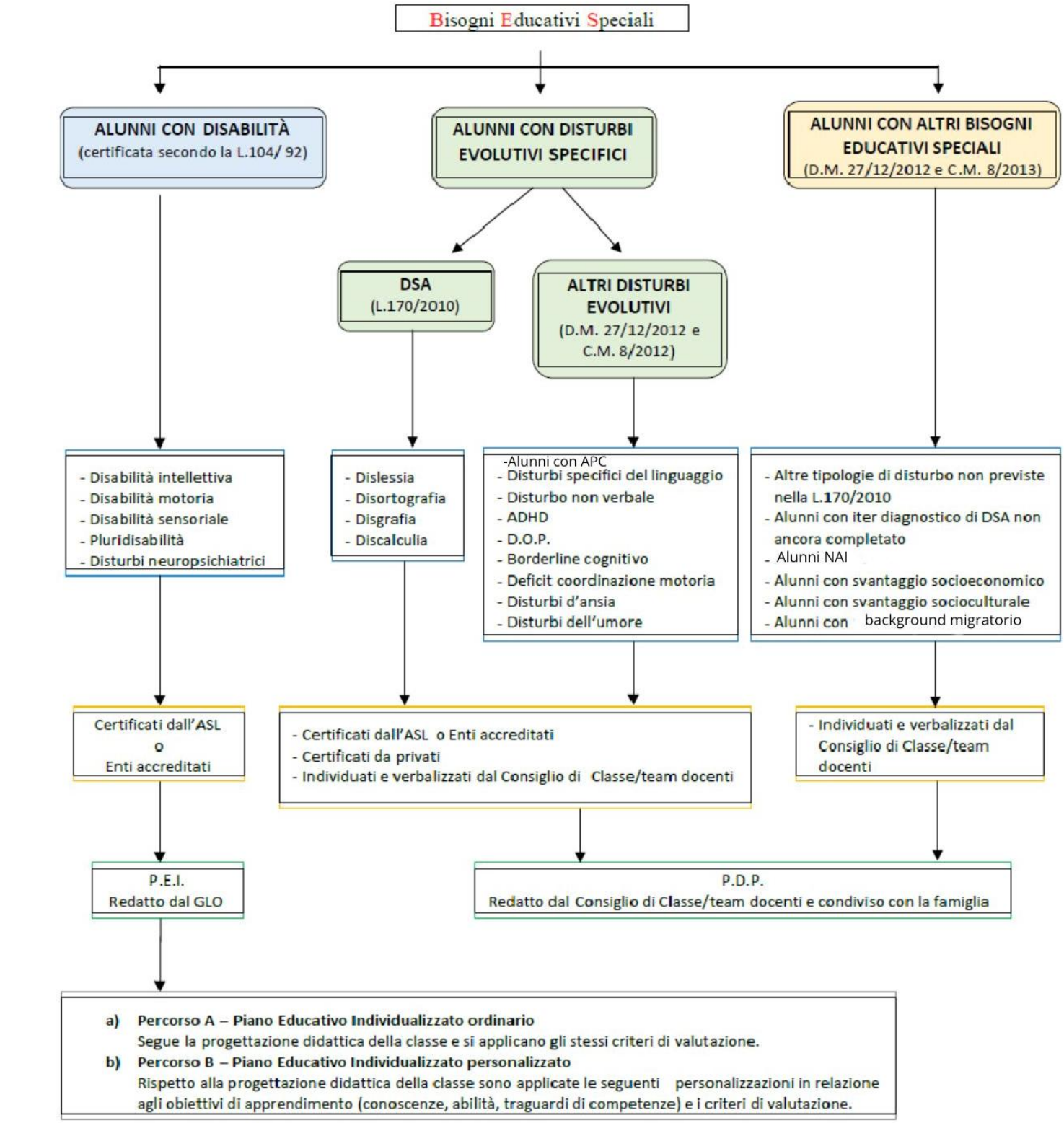
TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

1. Progetto accoglienza nelle varie fasi, attento ai bisogni del bambino/alunno/studente, prevede tempi di inserimento diversificati a seconda dell'età e delle situazioni.
2. Progetto di accoglienza nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria durante le prime settimane di scuola. È possibile prendere visione di tali documenti nelle apposite pagine del sito dedicate raggiungibili mediante i seguenti link:
   - Protocollo accoglienza Scuola dell'Infanzia C. Collodi;
   - Protocollo Accoglienza.
3. Gestione dell'istruzione domiciliare e della scuola in ospedale [per la normativa di riferimento si rimanda alla pagina del sito dedicata di cui al seguente link "inclusione".
4. Colloqui con le famiglie ad inizio anno, colloqui periodici secondo la prassi d'Istituto e totale disponibilità al colloquio docenti-genitori in caso di necessità.
5. Attenzione alla predisposizione dell'ambiente classe con angoli specifici di interesse e per la scuola infanzia angolo casetta per drammatizzare, assumere ruoli e socializzare, angolo lettura per dialogare, raccontare e utilizzare un libro, angolo giochi da tavolo per la concentrazione, le capacità logiche e il rispetto delle regole, angolo tappeto per la maturazione del senso di appartenenza al gruppo sezione-sviluppo dell'identità, l'acquisizione di basilari regole di convivenza, l'interiorizzazione delle attività nell'arco della giornata ed attività di routine per favorire l'orientamento nel tempo e nello spazio, utilizzo di termini basilari in lingua madre associati alla lingua italiana nel primo periodo di inserimento.
6. In uscita, predisposizione di video per la conoscenza e l'accoglienza dei bambini che frequenteranno la classe prima.
7. Incontri su richiesta con le insegnanti delle classi prime per la scuola dell'infanzia; passaggio di informazioni tra scuola infanzia/primaria e primaria/secondaria attraverso degli incontri mirati.
8. Apertura in presenza della scuola ai genitori attraverso l'organizzazione di Open Day.
9. Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.
10. Incontri tra scuola-famiglia-specialisti per passaggio informazioni e condivisione di pratiche inclusive per gli alunni con BES.
11. Attività relativa al curricolo di Educazione Civica per la valorizzazione della diversità culturale e la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.
12. Progetti continuità: azioni diversificate per favorire la serenità dell'alunno nell'affrontare il nuovo percorso scolastico e garantire un passaggio di informazioni in situazione di lavoro attraverso la presenza del docente di sostegno (o di altro insegnante significativo per l'alunno) nei primi giorni del nuovo a.s. presso il nuovo Istituto, in affiancamento all'alunno durante le lezioni in classe/visita della futura sede scolastica nel corrente a.s. da parte dell'alunno accompagnato dall'insegnante di sostegno / osservazione dell'alunno durante il lavoro in classe da parte dei docenti di sostegno della scuola accogliente.
13. Formazione di una commissione per la costituzione delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado che tenga conto delle peculiarità per la creazione di gruppi eterogenei all'interno della classe ed omogenei tra le classi.
14. Sportello DSA-BES: fornire un servizio di consulenza e di supporto per il diritto allo studio degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali. È rivolto ai docenti e alle famiglie. Lo Sportello offre informazioni, consigli e indicazioni operative sulla normativa, sulla stesura del PDP, sull'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative, promuovendo la collaborazione tra scuola e famiglia per affrontare al meglio le problematiche educative-didattiche.
15. Sportello dedicato all'accoglienza delle famiglie degli alunni NAI
16. I punti di forza del presente sistema di accoglienza sono:
    - ✓ sezioni eterogenee a due età nella scuola dell'infanzia;
    - ✓ allegati per i passaggi di informazioni tra ordini di scuola (vedi "schede di raccordo" tra gli ordini di scuola);
    - ✓ Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.);
    - ✓ Funzioni Strumentali per l'inclusione, referenti di area e commissione per l'inclusione.
    - ✓ Referenti di sede e di progetti specifici per il miglioramento P.T.O.F.;

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

- ✓ Spazio Ascolto per gli alunni della scuola Secondaria;
- ✓ Protocolli di accoglienza alunni con BES (stranieri, DSA, alunni con disabilità, etc.);
- ✓ Sportello D.S.A. per genitori di alunni della Primaria e Secondaria;
- ✓ Supporto a richiesta dell'IC di uno psicologo selezionato con bando;
- ✓ Inserimento di documenti tradotti nelle lingue in uso dell'istituto nella sezione del sito dell'istituto "Alunni con background migratorio"
- ✓ fondi per l'acquisto di sussidi didattici.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I



TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Introduzione

SEZIONE A 7

SEZIONE B 8

SEZIONE C 18

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Alunni in istruzione parentale	/	7	4	11
Alunni frequentanti	95	692	563	1350
TOTALE GRADO SCOLASTICO	95	699	567	1361

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	6	49	18	73	5.36
Vista	/	/	/	/	0
Udito	/	2	1	3	0.22
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	47	19	76	5.58
di cui art.3 c.3	3	12	10	25	1.83

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	10	41	51	3.74

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	20	19	39	2.86
Individuati senza diagnosi/relazione	19	28	47	3.45
TOTALE GRADO SCOLASTICO	39	47	86	6.31

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	Totale%
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	36	126	89	251	18.44

Note: vi è un importante numero di alunni e alunne che risultano di cittadinanza italiana benché nella quotidianità non parlino la lingua italiana; inoltre, alunni e alunne con cittadinanza non italiana risultano distribuiti non in modo eterogeneo, ma concentrati in alcuni plessi rispetto ad altri.

SEZIONE B **RISORSE E PROGETTUALITÀ**

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	50
… di cui specializzati	22
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	9
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	11
Operatori sportello ascolto	4
Altro (psicologa)	1

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- preparazione di un contesto classe altamente inclusivo
- frequenti confronti/scambi di osservazioni tra colleghi

Criticità:

- Organico insufficiente fin dall'inizio anno scolastico a causa del ritardo delle convocazioni
- Ridimensionamento delle ore di sostegno
- Sottodimensionamento del personale ATA
- Bassa partecipazione della componente clinica ai GLO

Ipotesi di miglioramento:

- Coordinare e migliorare i rapporti con le USL
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratore del Dirigente
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Membri della Commissione Inclusione
- Rappresentante dei genitori
- Autorità locali (sindaci e assessori dei comuni in cui ha sede l'IC)
- Cooperative del territorio
- Enti assistenziali del territorio

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusione dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione:
Disabilità: svolge un ruolo centrale nel promuovere e coordinare le azioni inclusive dell'Istituto, operando in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con la normativa vigente in materia di inclusione scolastica. La sua azione è finalizzata a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al benessere di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e agli alunni di origine straniera.
In collaborazione con il Dirigente Scolastico, favorisce una visione condivisa dell'inclusione come responsabilità collegiale, sostenendo i docenti nella progettazione di percorsi didattici personalizzati e inclusivi. Offre supporto ai Consigli di Classe e ai team docenti nella redazione e nell'aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, contribuendo alla raccolta e all'organizzazione della documentazione relativa agli alunni con BES.
La Funzione Strumentale collabora attivamente con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, partecipando alla rilevazione dei bisogni presenti nell'Istituto e alla valorizzazione delle risorse disponibili. Contribuisce alla stesura, al monitoraggio e alla revisione del Piano Annuale per l'Inclusione, promuovendo il miglioramento continuo dei processi inclusivi e l'adozione di buone pratiche didattiche ed educative. Funge da raccordo con le famiglie e con i servizi del territorio favorendo il dialogo e la collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti, offrendo consulenza e orientamento rispetto alle procedure, alla normativa e alle opportunità di supporto presenti sul territorio. Contribuendo in questo modo a costruire una rete educativa efficace e condivisa.
Infine promuove iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti, individuando i bisogni formativi dell'Istituto e favorendo la diffusione di una cultura dell'inclusione fondata sul rispetto delle differenze e sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. La sua azione si inserisce anche nei processi di monitoraggio e valutazione dell'Istituto, contribuendo all'analisi dell'efficacia delle strategie inclusive adottate e al loro progressivo miglioramento.
Alunni con background migratorio: fornisce informazioni agli insegnanti per la stesura del PDP con Bisogni Linguistici. Collabora con le famiglie per il passaggio delle informazioni relative all'organizzazione della scuola. Accoglie le famiglie degli alunni Nai al momento dell'iscrizione e rileva le informazioni relative alla scolarità pregressa per individuare la classe adeguata per accogliere il nuovo alunno. Rileva i dati per la costruzione dell'anagrafe Alunni con cittadinanza non italiana. Partecipa agli incontri di Rete. Organizza le giornate dedicate all'Intercultura e raccoglie le proposte dedicate all'intercultura in un documento in condivisione. Propone progetti interculturali per incoraggiare la partecipazione attiva dei genitori nel processo educativo dei loro figli. Rileva i bisogni linguistici degli alunni e organizza i laboratori di italiano L2, (ART.9 C.C.N.L o altri progetti Finanziati dal PNRR per la riduzione dei divari) coordina i docenti incaricati alla conduzione dei laboratori fornendo indicazioni e materiali. Partecipa alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio dei Progetti FAMI. Organizza gli incontri di mediazione linguistica e propone la traduzione dei documenti nelle lingue in uso nell'Istituto in base ai fondi disponibili.

Referenti per il DSA (per la primaria e secondaria di I grado): collaborano con la segreteria, la dirigenza e le altre FFSS; è inoltre un riferimento per genitori ed insegnanti in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e in merito alle misure compensative e dispensative in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Gestiscono e aggiornano l'anagrafe d'istituto e lo sportello DSA. Propongono momenti di aggiornamento professionale alla comunità educante.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Referenti disabilità: coordinano le attività di integrazione degli alunni con disabilità; offrono consulenza e assistenza ai colleghi di sostegno rispetto ai compiti previsti dallo scadenzario, la gestione dei GLO e la stesura del PEI, collaborano con la FS Inclusione, la segreteria, la direzione e i Servizi del territorio per le pratiche relative ad alunni con disabilità, verificano e controllano gli aggiornamenti apportati periodicamente dalla FS inclusione e riassunti nell'apposita tabella alunni con disabilità scuola (per i rispettivi ordini di scuola e il relativo referente), partecipano all'organizzazione dei dipartimenti di sostegno in collaborazione con la FS inclusione.
Referenti alunni con background migratorio: collaborano con la FS della rispettiva area, partecipano agli incontri di commissione; rilevano le criticità e i bisogni degli alunni non italofoni per i rispettivi ordini di scuola; collaborano all'aggiornamento dei documenti dell'inclusione. propongono formazioni relative alle classi multilingue
Funzione strumentale per la continuità: si occupa di coordinare la commissione continuità e di curare le relazioni con le altre scuole del territorio; collabora con la FS Inclusione nella gestione dei colloqui per il passaggio di informazioni sia degli studenti entranti che di quelli uscenti.
Funzioni strumentali PTOF: svolgono un ruolo fondamentale di raccordo tra la progettazione inclusiva e l'offerta formativa complessiva dell'Istituto. In collaborazione con il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, contribuiscono a garantire che le azioni inclusive siano pienamente integrate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e coerenti con le finalità educative e organizzative della scuola. Curano l'inserimento nel PTOF delle progettualità inclusive previste dal Piano per l'Inclusione, assicurando chiarezza, continuità e coerenza tra i diversi documenti di istituto. Partecipano all'analisi del contesto e dei bisogni educativi emersi, sostenendo una progettazione dell'offerta formativa attenta alle diversità e orientata al successo formativo di tutti gli alunni. Favoriscono il collegamento tra PI, RAV e Piano di Miglioramento, contribuendo al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia delle azioni inclusive inserite nel PTOF. Attraverso questo lavoro di coordinamento, concorrono a promuovere una visione dell'inclusione come dimensione trasversale e strutturale dell'identità dell'Istituto, condivisa da tutta la comunità scolastica.
Commissione per la composizione delle prime classi di SSPG: cura il passaggio informazioni degli alunni entranti alla SSPG per la formazione delle future classi prime che siano omogenee tra loro e eterogenee nella conformazione interna con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con BES, con DSA e con background migratorio
Referente bullismo/cyberbullismo: il suo operato è rivolto alla promozione del benessere scolastico e alla prevenzione delle situazioni di disagio relazionale. In raccordo con il Dirigente scolastico, il GLI e i docenti, collabora all'analisi del contesto e alla progettazione di azioni educative finalizzate a favorire un clima di classe inclusivo e rispettoso. Attraverso attività di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione all'uso consapevole del digitale, il Referente supporta la scuola nell'individuazione precoce di comportamenti a rischio e nel contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Nei casi di disagio emotivo-relazionale, contribuisce all'attivazione di strategie educative personalizzate e, ove necessario, alla predisposizione di interventi di supporto nell'ambito dei BES. Il suo operato si inserisce in una logica di corresponsabilità educativa, valorizzando il lavoro in rete con famiglie e servizi del territorio e rafforzando la dimensione inclusiva della comunità scolastica.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Referenti di plesso: si occupano della gestione delle quotidianità dei plessi scolastici, compresa la copertura dei colleghi assenti, e dell'attuazione delle progettualità a livello locale.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali: stesura dei verbali e utilizzo del protocollo per la gestione delle crisi comportamentali. Tali procedure si rilevano di grande supporto nell'individuazione di alunni con BES da segnalare ai servizi sociosanitari del territorio e nel dialogo con le famiglie.
Sportello Ascolto: offre supporto a studenti e studentesse della SSPG e collabora con la Dirigenza e gli enti di assistenza sociale del territorio al fine di intervenire a sostegno di eventuali situazioni critiche.

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo e progettuale.
Con la Rete APC: L'IC appartiene alla Rete APC che offre sostegno e percorsi innovativi per gli studenti gifted.
Con CTI: L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.
Con Rete Integrazione Alunni Stranieri L'Istituto capofila della Rete è l'IC 1 A. Martini di Treviso. La rete opera attraverso: - Incontri dei Dirigenti scolastici dei singoli istituti afferenti alla Rete - Coordinamento dei Referenti, docenti disegnati da ogni Istituto che partecipano agli incontri periodici coordinati dal Presidente della Rete. Obiettivo: progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole, divulgare le Buone Pratiche, promuovere la formazione dei docenti della Rete
Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione a.s. 2025/2026:
Formazione fornita dalla Rete APC
Formazione con il Prof. Caon rivolta a tutti i docenti dell'istituto
Corso per i docenti e personale ATA "Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità nella fase delle emergenze - metodologie e didattica"
Note: rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: Modalità di utilizzo: molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della progettazione didattica. Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto. Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali. Gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali presentano particolari attenzioni dovute a disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà evolutive, situazioni di svantaggio. Per ognuno la scuola deve organizzarsi in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati.
Si configura come pienamente inclusiva una scuola capace di accogliere la specificità di ognuno, creare un ambiente positivo e facilitatore, modificare la propria organizzazione proponendo modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni con l'obiettivo di rendere ciascun alunno protagonista del suo processo di apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
L'I.C. ha sempre dimostrato grande attenzione ed interesse aderendo a RETI territorialmente competenti e collaborando con le ASL e con gli Enti accreditati del territorio per la presa in carico degli alunni che presentano difficoltà.
Nell'I.C. è presente uno sportello di consulenza DSA per le famiglie e per i docenti sia per la scuola primaria sia per la SSPG.
Considerando la presenza di alunni con background migratorio una risorsa, l'I.C. ha predisposto azioni mirate per favorire la completa inclusione, valorizzando le diversità per contribuire allo sviluppo di competenze sociali e civiche dell'intera comunità scolastica. L'I.C. aderisce alla Rete Territoriale per l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni con background migratorio e ha usufruito nell'a.s. 2024-25 dei fondi del PNRR per predisporre corsi L2 gestiti da docenti in orario aggiuntivo.
Su richiesta del Dirigente Scolastico e della Segreteria didattica, l'iscrizione e l'inserimento degli alunni NAI viene effettuato previo un incontro conoscitivo tra la famiglia e la Funzione Strumentale Inclusione competente.

Progetti per l'inclusione nel PTOF: protocollo Accoglienza; progetti di Continuità Infanzia–Primaria e Primaria–Secondaria; progetti di orientamento alla scuola secondaria; Sportello DSA-BES; progetti di educazione alla cittadinanza attiva.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

PRATICHE DIDATTICHE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Diversificazione delle proposte.
2. Strutturazione della classe in piccoli gruppi per ampliare le occasioni di sviluppo del linguaggio verbale e mimico gestuale, espressività (anche attraverso drammatizzazioni, teatro dei burattini e giochi di relazione).
3. Predisposizione di uno spazio scuola flessibile per favorire una maggiore gamma di esperienze formative nel bambino.
4. Valorizzazione dell'attività motoria e psicomotoria e del momento del pranzo come occasione ad alta valenza educativa.

5 Laboratori di italiano L2;

Punti di forza

1. Gli alunni che entrano in una scuola nuova hanno bisogno di un periodo di adattamento per potersi integrare nel gruppo classe ed è per questo che viene proposto un periodo di osservazione per poter rilevare dati utili ed essenziali per gli insegnanti. Vengo predisposti spazi e strumenti che permettono ad ogni studente di trovare le conoscenze necessarie e sviluppare le abilità richieste.
2. Attraverso una riorganizzazione degli orari delle insegnanti è stato possibile aumentare le ore di compresenza degli stessi.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il nostro IC prevede le seguenti pratiche educative-didattiche:

- Didattica individualizzata e/o personalizzata;
- Attività individualizzate;
- Laboratori di italiano L2;
- Classi aperte ad esempio per lavorare in piccoli gruppi (pratica valida sia per lavorare sulle eccellenze che per potenziare alunni con fragilità): tale pratica va potenziata e promossa maggiormente perché presenta grandi vantaggi senza costi aggiuntivi;
- Cooperative learning;
- Circle time;
- Peer Tutoring;
- Applicazione metodo Feuerstein;
- Utilizzo di nuove tecnologie (lim fisse e mobili, Smart board, aula informatica);
- Progetti di ricerca-azione;
- Flipped classroom.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

PROCESSI ORGANIZZATIVI E DI SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola attua:

1. Incontri di team, di plesso per condividere e documentare, per programmare e scambiare informazioni.
2. Programmazione di team settimanale (infanzia e primaria).
3. Utilizzo di appositi fascicoli (uno per classe) per la conservazione dei documenti/relazioni riservate degli alunni con BES. Il fascicolo segue la classe e l'alunno per la durata del ciclo. A tal riguardo si sta ultimando l'informatizzazione e quindi alla riduzione dei documenti cartacei.
4. Collegio docenti.
5. Consigli di classe mensili (Scuola Secondaria 1^ grado).
6. Intersezione docenti/genitori per infanzia (ogni due mesi).
7. Interclasse docenti/genitori per la primaria (ogni due mesi).
8. Dipartimenti: disciplinari, di sostegno, congiunto e per organizzazione del curricolo verticale.
9. Partecipazione a commissioni ed incarichi.
10. Collegi tematici.
11. Studio e sviluppo dei curricoli.
12. Figure strumentali e referenti di plesso e di area.
13. Formazione interna (tutoring e confronto).

Criticità:

a) Corsi di aggiornamento gratuiti del C.T.I., mentre gli altri sono a carico degli insegnanti.
b) Tempi di ricevimento lunghi per la richiesta di incontri tecnici con specialisti da parte dei genitori e/o degli insegnanti.
c) Mancanza dei mediatori linguistici per supportare i colloqui con le famiglie sia al momento dell'iscrizione degli alunni non italofoni sia nella condivisione dei documenti.
d) Piano programmatico che preveda l'inserimento puntuale della proposta di formazione per il tirocinio dei mediatori linguistici di Ca Foscari.
e) Necessità di revisione del PDP per gli alunni con BES individuati dal CDC o team docenti.
f) Utilizzo dei docenti di sostegno per le sostituzioni non solo nella classe di appartenenza ma in generale all'interno del plesso.
g) Sovrapposizione dei corsi di aggiornamento

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Nella scuola Primaria e Secondaria la valutazione dell'alunno segue il suo percorso formativo e ne valuta lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, cognitive e metacognitive attraverso il confronto periodico tra gli insegnanti che valutano i processi individuali con osservazioni sistematiche, prove oggettive e soggettive e dialoghi quotidiani.
Alla base del processo valutativo/inclusivo si seguono le indicazioni guida del P.T.O.F.: star bene a scuola e inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Strumenti:

- La valutazione delle abilità avviene sia sull'osservazione occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; vengono proposti compiti significativi attraverso schede, documenti fotografici, sequenze e prove aperte, drammatizzazioni, conversazioni, giochi.
- Questionario osservativo I.P.D.A. somministrato ai bambini dell'ultimo anno, nei mesi di novembre e maggio volto all'identificazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento per la rivalutazione delle proposte e degli obiettivi delle competenze per effettuare interventi educativi mirati e di sostegno all'apprendimento. Le prove vengono somministrate dalle insegnanti e i dati emersi vengono tabulati.
- Griglie di rilevazione sui precursori della letto-scrittura rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

I vari ordini di scuola presenti nella nostra realtà educativa possiedono prove strutturate e standardizzate, a partire - come specificato in altre sezioni - dall'ultimo anno dell'Infanzia e fino ad arrivare alle classi prime della Secondaria.
Le prove per la valutazione sono inserite nel PTOF, nella sezione dedicata alla ricostruzione del profilo formativo degli allievi in entrata ed in uscita tra i vari ordini di scuola.
Inoltre, come esplicitato nel PTOF alla sezione "Valutazione degli alunni", costituiscono elementi di valutazione interna, condivisa da tutti gli ordini di scuola, i seguenti aspetti:

1) le prove VALS in entrata per le classi 1^ della scuola primaria;
2) le prove d'ingresso e di uscita (prove CLE comprensione di approfondimento nelle classi 2^, dalla 3^ alla 5^ le 5VM; per la secondaria prova LEM e facoltative le 5VM; nella primaria le prove di Ragionamento dalla 3^ alla 5^) *.

La commissione inclusione si interroga sull'efficacia delle prove 5VM rispetto al criterio di personalizzazione degli apprendimenti soprattutto per la presenza di alunni non italofoni.

- Gli apprendimenti, ossia i livelli di conoscenze ed abilità raggiunte nelle varie discipline;
- il livello di acquisizione delle competenze raggiunte;
- il comportamento dell'alunno, che tiene conto dei seguenti fattori: rispetto delle regole; modalità di relazione con le figure educative e con i pari; atteggiamento verso il lavoro scolastico; interesse.
- Il PPT è stato integrato come allegato nel PDP redatto per alunni con bisogni linguistici speciali
- Il PDP, nel caso degli alunni con DSA e con BES, è un progetto pensato sulle esigenze dell'alunno, determina precise scelte didattiche ed è un riferimento necessario nel momento della valutazione.

La sintesi delle attività valutative, riportate nel documento di valutazione alle scadenze quadrimestrali, si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e di informazioni sugli apprendimenti e sul comportamento di ciascun allievo, attraverso diverse tipologie di verifiche: orali, scritte, pratiche ed osservazioni sistematiche. *

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI PER L' ANNO SCOLASTICO IN CORSO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Prove CLE e 5VM e alunni non italofoni	In riferimento al punto 2, nella sezione "Autovalutazione per la qualità dell'inclusione" degli alunni si ipotizza di non somministrare le prove CLE e 5VM agli alunni non italofoni NAI indicando nella restituzione il numero di alunni che non hanno svolto la prova. In alternativa si propone di dispensare dalle prove alcuni alunni previa un'attenta valutazione da parte del team docenti
Potenziamento L2	Destinare delle risorse e organizzare dei laboratori per l'apprendimento dell'italiano come L2 già a inizio anno scolastico. L'efficacia del progetto attuato nell'a.s. 2024-25 ha dato ottimi risultati, soprattutto alla scuola primaria, e ha permesso a un gran numero di alunni di migliorare. Prevedere progetti rivolti ai bambini non italofoni dell'infanzia includendo la partecipazione delle famiglie e una proposta pomeridiana per la SSPG.
Formazione Inclusione	Le Funzioni Strumentali e le referenti sono un riferimento per genitori ed insegnanti in materia di disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno non specializzati, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive. Prevedere formazione in materia di plurilinguismo.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92 e per gli alunni non italofoni
Collegio Docenti tematico	Svolgere a settembre/ottobre un Collegio Docenti che dia indicazioni sia pedagogico-didattiche sia di tipo burocratico-organizzativo sui bambini con BES. (compilazione documenti inclusione)

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I